



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era la domenica 28 settembre 1823: *"Abbiamo per Staffetta Relazione, che nel Conclave tenuto in Roma, e stato Creato il Novo Pontefice quest'oggi 28., essendo caduta la Nomina nella Persona dell'E.mo Card.e Anibale de Conti della Genga, Spoletino sua Età Anni N. ° 63: giorni 56: Si pose il Nome di Regnante Leone XII: Iddio sia quello, che gli conceda buona Salute, ed insieme, che ci Sgravj di tanti infiniti pagamenti, che siamo or mai Ridotti in piena miseria, e a dire il Vero per Noi piccoli Possidenti, se non si cambia queste pagherie, Siamo tutti in Roina, e piu non si Risorge, Intanto Speriamo, come in appresso Sarò per descrivere*". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "E.mo Card.e" sta per eminentissimo cardinale, "Roina" sta per rovina. Erra Procaccini nel definire il nuovo papa appena eletto come spoletino. In realtà non era di Spoleto, di cui ne era vescovo dopo esserlo stato di Senigallia, ma era nato da una nobile famiglia di Genga, dove era nato il 22 agosto 1760. Morì poi il 10 febbraio 1829, dopo oltre cinque anni di pontificato.

Chiara Fiorani